

[ IN TRIBUNALE/BIMBO PARTE CIVILE ]

## Madre impedisce al figlio di vedere il papà Il pm chiede quattro mesi di condanna

Il caso è destinato a fare scuola comunque: perché per la prima volta, in un procedimento contro un genitore che non permette all'altro di fare visita al figlio, è stata ammessa come parte civile il figlio stesso. E le richieste dell'avvocato che lo rappresenta in un certo senso ribaltano l'impostazione che alla materia è stata data dal nostro ordinamento. Quel processo di fronte al giudice Angela Minerva, originato dalle querelle di un pediatra al quale per ben 22 volte nell'arco di pochi mesi l'ex moglie negò la possibilità di stare vicino al proprio figlio, sta ora giungendo al termine. Ieri il pm Davide Toscani ha avanzato richiesta di condanna nei confronti della donna, a quattro mesi per avere disatteso al provvedimento del giudice, che permetterebbe appunto all'ex marito di frequentare il figlio. E a 500 euro per il reato di diffamazione nei confronti dell'ex coniuge. La sentenza è attesa per il 5 novembre. Ma è stata l'arringa del legale del bambino a suscitare interesse e a costituire argomento sul quale in futuro vi sarà molto da disquisire. L'avvocato milanese Antonella Vitale ha infatti sostenuto che «non è da considerare un delitto contro l'amministrazione della giustizia il reato del quale è accusata la donna, ma contro il diritto del bambino, che riceve tutela costituzionale, di crescere accanto ad entrambi i genitori, in modo da sviluppare armonicamente la propria personalità». Insomma, un bel cambio di prospettiva. L'avvocato ha chiesto 5000 euro di risarcimento per il bambino, cifra simbolica, per non gravare sulle finanze della donna alla quale il figlio continua ad essere affidato.

mo.  
Si im  
tutti  
alla r  
Vare  
/De  
E' m  
con

( DELLA MIA )